

MEDICINA: smascherato nuovo killer del cuore, è una proteina

Identificato con certezza un nuovo fattore di rischio cardiovascolare: è la lipoproteina (a), conosciuta come 'la proteina che affonda' per la sua elevata densità, che ha un ruolo di primo piano nello sviluppo di infarto. Uno studio pubblicato a fine 2009 sul New England Journal of Medicine dimostra che persone con livelli elevati di questa proteina presentano un rischio di infarto raddoppiato rispetto ad altre persone. I dati sono stati illustrati a 'Conoscere e curare il cuore 2010', il simposio promosso a Firenze dal Centro nazionale per la Lotta contro l'Infarto. Ma dallo stesso convegno arriva anche una buona notizia: risultati incoraggianti nella riduzione di livelli di lipoproteina(a) si sono ottenuti con la L-carnitina, una sostanza endogena nota per il ruolo chiave svolto nel metabolismo cellulare degli acidi grassi. "Da tempo – afferma Cesare Sirtori, Dipartimento di Scienze Farmacologiche Università di Milano - si sapeva che la lipoproteina(a) è associata all'infarto. La novità è il 'ruolo causale', cioè la responsabilità della lipoproteina(a) nella malattia cardiovascolare: oggi sappiamo che la lipoproteina(a) è un fattore di rischio cardiovascolare indipendente da quelli tradizionali come colesterolo totale, ipertensione, diabete, obesità e fumo, per cui i suoi effetti si sommano a quelli dei fattori di rischio più conosciuti".